Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 253 del 07/02/2020

La Giunta provinciale ha nominato i componenti tra studenti e giovani provenienti dal mondo associazionistico

Istituito il Consiglio provinciale dei giovani della XVI Legislatura

È l’organismo di consultazione e rappresentanza dei giovani, luogo di confronto e di dibattito sulle tematiche che più li riguardano e interessano, uno strumento di partecipazione e un’opportunità per rafforzarne la cittadinanza attiva: il Consiglio provinciale dei giovani dell’attuale legislatura è stato nominato oggi, con un provvedimento della Giunta provinciale, secondo la legge 7 del 2009 che ne prevede l’istituzione. Sono parte del Consiglio provinciale dei giovani: il presidente della Consulta provinciale degli studenti, sostituito in caso di assenza o impedimento dal vicepresidente; quattro membri eletti tra i componenti della stessa Consulta provinciale, sostituiti in caso di assenza o impedimento dagli studenti collocati utilmente nella graduatoria di elezione; sei membri provenienti dal mondo associazionistico giovanile trentino e dal mondo universitario di età compresa fra i diciotto e i trentacinque anni, individuati dalla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili.

L'individuazione dei sei componenti il Consiglio provinciale dei giovani da parte della struttura provinciale competente avviene a seguito di consultazioni e sulla base del principio di rotazione. In presenza di un numero maggiore di candidature, come è avvenuto per la nomina ratificata oggi, si procede per sorteggio, rimanendo ferma la necessità di assicurare la rappresentanza dei diversi settori. Non possono essere nominate persone che rivestono cariche elettive in organi della Provincia e degli enti locali.

Ai componenti del Consiglio spetta un rimborso spese nella misura prevista dalla normativa provinciale in materia di organi collegiali. La Provincia potrà, inoltre, finanziare le attività del Consiglio, nei limiti delle risorse assegnate e a valere sul fondo per la qualità del sistema educativo provinciale previsto.

(sil.me)